

§. II.

Adverbij, eke diens varie benifcations.

A Dverbij, che esprimono desiderio, sono *Aa*, e *da*, *Gh-aa* *Bogh da*, voglia Iddio, vel *da Boeb da*.

Adverbij, che servono ad interrogare. *For* per qual ragione? *For*? perche? *For*? e forte?

Affermativi, per rispondere di sì; *Takka*, vel
takka *id.* Così è; *Samiti ne*, perché no.

Negativi: *Ne*, non; *Niekahe*, in alcun modo; *Niehdar*, non mai.

Per chiamare: 6; N°; Anche per tifare. N°regi, horn di).

Conferențari: Idiot, zădărnici, înveți.

Diminutivi: *Exo*, *Exon*, *Otto*, *Ente*.

V. G. Etto Perru, *piu* Piuu. Ricchiendo
il Genitivo. Etto matie, V. G. Etto ma-
rie.

Di comparazione, *Feetis*, più: *Magn*, me-
no. *Noss*, che: *luffen*, più bello.

Di unione. *Skuzas*, insieme, *Skippa*, *zaidos*, unitamente, *u idos*, insieme.

Di separazione, Razluchno, Razluchno, Raz-
dono, Razdielno. Separatamente

Di proibizione. *Né, V. G. Netti*, non toccare; *dà né, V. G. Dà ne krídefe*, che non rebbi.

Di galina: Barro: fuma.

D: Similitudine; *Δοξία*, *εὐμορφία*. *Jaλno*, *veljbe*. *Geme*: *Τάξις*, *οἰκία*.

De altăveritate: Iona 3, și altele asemenea. Deu
câștigă, în alt mod.

Dilevento: *jada*, *chi d*, *forte*.

Di ordine: *Paro, pre, prima: Paka, dipa*
Nāṭaka: *nāṭakē, all'ultimo.*

Di lode, o biasimo: *Razonus*, favimente
Diore, bene. *ilo*, malamente. E da qual-
tutto le voci del nentro degli aggettivi si pollo
no formare ellindue: *ilo*.

Disempe *Dang*, oggi. *Sistra*, dimani.
Jnema, ieri. *Sada*, ora. *Kada*, quando
&c.

C A P O XXI

Delle Proprietà.

LE Preposizioni nella lingua Illirica esse-
no quasi tutti i casi, secondo i nomi co-
quelli (o uniscono o propri), o appellativi,
mascolini, o femminini; E la stessa preposi-
zione or' Esegue un Caso, ed ora un' altro;
però è molto necessario saperne le regole.

E. I.

*Della Proposizione 3a, che richiede
ora l'Accusativa, ora il finitivo
Cala.*

Questa preposizione significa *Per*. Congiunzione con nomi appellativi (maicolini) inanimati nel singolare richiede *accusativo* singolare. V. G. 3a *Arith*, per *palme*, 3a *hrood*, per la *barra*, 3a *grjeli*, per *piccola*; 3a *mit*, per la *paria*, e nomi che i nomi appellativi inanimati inanimati hanno anche la voce dell'accusativo formale al Nominativo, come s'è detto nel cap. 1. §. 2. e *ledira* più a lungo nel capo. XXII.

La stessa preposizione unita con nomi propri, e appellativi femminili, e mattoolini aumentati in numero plurale, richiede pure l'Acc. V. G. *3a Petra*, per *Pietro*; *3a Maria*, per *Maria*; *3a moju giuriva*, per *moia amaro*; *3a krivina*, per *alpa*; *3a iradu*, per *la barba*; *3a kurcha*, per *la cuffia*; *3a rikia*, per *la monna*; *3a Gurekja*, per *l'acoma*; *3a lugna*, per *il Cavalier*; *3a pinge*, per *demaria*. Multi s'a mone, *breva stru* &c.

La lettera *p* significa *più*, e allora richiede il *lettimo* *ca*. V. G. *3a* *tabon*, *diestro* di *te*. *3a* *diubon*, *diestro* l' *altro*: *3a* *val* *alini*, *diestro* *più*: *3a* *pleccijum*, *diestro* *la* *spalla*, *tarci* *3a* *durunum*, *cors* *diestro* di *dur* *unum*. *3a* *sieli* *3a* *taspejom*, *fo* *di* *avola* = *3a* *axalidum*, *fo* *la* *pioggia*: *3a* *unum*, *di* *di* *no*.

E quando significa dopo, è *diestro*, può ancora haver l' *Accusativo*. V. G. *Si nasconde diestro di me*, *diestro la casa*, &c. *Krieße zà me*, *zà Kuchin*, &c.

3a. *simila* in quest' altro senso. V. G. postò-
fatti già Petta, già Maria, *ho mandato à cercar-
ne, e chiamar Pietro, Maria, &c.*

Hà ancora quell' altro sento. Mi ha richiama
di te, di Pietro, &c. Platonie za tebe, 32
Pietro, &c. : e non : ad Pietro, ad tebe, &c.

Esprimo *intanto*: V. G. ja moга xivota,
intanto di mia vita.

§. II.

Delle portogiesi Pod.

In varii sensi, e con vari casi.

Pod significa *fatto*. Quando si congiunge con i complementi appellativi, masculini. V. G. Pod smertni grish, *fatto peccato mortale*: Pod olaze truglje, *fatto il fuoco*, vel. a fuoco di Tromba, richiama l'accento. Grish, Glac, cui sono contr.

Pod unio con appellativi femin. chiede an
che